


RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
CODICI	6 / 0 0 1 5 0 7 9 0	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA	

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 14726

OGGETTO: Gemma

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Età moderna

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Intaglio in corniola arancione ovale

MISURE: 2,1 x 1,5

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Testa maschile barbata in profilo a sinistra. I capelli, cinti da una duplice tenia annodata sulla nuca, sono resi a solchi paralleli. La barba è resa a ciocche arrotondate. Il profilo è ben definito e rivela una ricerca di effetti plastici. Il collo si prolunga nell'accento del busto a punta. Per l'esecuzione calligrafica l'intaglio ricorda la produzione glittica in stile neoattico (Cfr. G. SENA CHIESA, Gemme di Luni, Roma 1978, pp. 101-103). L'incisione in esame costituisce probabilmente una replica moderna di tipi eseguiti in antico.

Per un soggetto simile si veda la gemma conservata a Nijmegen, attribuita ipoteticamente al 16° secolo (M. MAASKANT-KLEIBRINK, The Engraved Gems Roman and non-Roman, Nijmegen 1986, p. 93, n. 192).

NEG. 30347

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. TAMMA, Le gemme del museo archeologico di Bari,
Bari 1991, p.100, n.200.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

1 000-01

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GIUSEPPINA TAMMA *Giuseppina Tamma*

DATA: 30 OTTOBRE 1985.

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Palma Labellarte



ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

Dalle deliberazioni della Società di Storia Patria del Museo risulta che furono acquistate dal Museo pietre dure e corniole negli anni:
1889, tra il 1891 e il 1894, tra il 1899 e il 1903.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Giuseppe ANDREASSI)

AGGIORNAMENTI:

